

**TIERKRANKHEITEN UND IHRE BEHANDLUNG****Hund, Katze, Pferd, Schwein, Rind**

Wolfgang Daubenmerkl  
 WVG, Stuttgart, 2a edizione 2004.  
 Volume rilegato di 306 pagine con  
 36 figure ed 8 tabelle

Dopo la 1a edizione del 2001, si è resa necessaria la presente riedizione del 2004, sia per soddisfare l'interesse dei medici veterinari che per completare l'aggiornamento dell'opera, a seguito del notevole sviluppo che, in questi ultimi anni, sta subendo la medicina veterinaria non allopatica, cioè fitoterapica



ed omeopatica (alle potenzialità curative delle quali è specificamente dedicato il capitolo 20). L'autore si occupa del trattamento, sia dei "piccoli animali" (cane, gatto) che dei "grandi animali" (equini, suini e bovini), il quale viene suddiviso in 19 capitoli, ognuno dei quali descrive anatomia, fisiologia, patologia e terapia di un singolo organo anatomico con intento volutamente didattico.

Il cap. 9 "Sangue", per es., illustra: costituenti, coagulazione,

inibizione della coagulazione, velocità di sedimentazione, patologie varie con proposte terapeutiche; il cap. 11 "Apparato urinario", è suddiviso nei sottocapitoli: rene, ureteri, vescica, uretra, funzioni dell'apparato urinario, concetti medici importanti, patologie varie con proposte terapeutiche.

La sezione terapeutica dei 19 capitoli è suddivisa in tre parti: allopatica, omeopatia e fitoterapia e, oltre a menzionare i prodotti commerciali disponibili, propone, ove possibile, consigli generali per trattamenti alternativi (anche domestici) come decotti, lavaggi, impacchi. Il cap. 21 tratta dell'inhalazione, come metodo di cura particolare; il cap. 22 delle specifiche denominazioni delle varie parti e posizioni del corpo animale (con figura); il 23 costituisce una guida diagnostica sintomatica.

Seguono le Appendici costituite dai valori fisiologici degli animali domestici in condizioni normali, da un glossario di numerose patologie e dalle citazioni di letteratura cui seguono gli indici sistematici.

Il volume appare di particolare interesse perché praticamente completo sia sotto l'aspetto veterinario (grandi e piccoli animali) che terapeutico (allopatica, omeopatia, fitoterapia).  
**WVG - Wissenschaftliche Verlagsgesellschaft mbH**  
 Birkenwaldstrasse, 44  
 D-70191 Stuttgart  
 Tel.: +49 (0)711 2582-0  
 (Durchwahl - 221)  
 Fax: +49 (0)711 25 82-290  
 www.medpharm.de

**GIFTPFLANZEN****Dietrich Frohne, Hans Jürgen Pfänder**

WVG, Stuttgart, 5a edizione 2004.  
 Volume rilegato di 456 pagine,  
 388 figure a colori, 131 figure in  
 bianco e nero, 116 formule chimiche di struttura, 20 tabelle

Il volume dei due tossicologi, giunto ora alla quinta edizione, nacque nel 1982 praticamente come guida rapida per l'identificazione dei vegetali superiori (non tratta dei funghi) potenzialmente velenosi, che provocano spesso intossicazioni (specialmente nei bambini) delle quali difficilmente si identificano le cause. Le piante velenose, infatti, non sono distribuite soltanto nei luoghi incolti, ma popolano anche giardini privati e pubblici (oleandro), cimiteri (Taxus), siepi e viali (lauroceraso). Sull'argomento si era già espresso anche il Ministero Tedesco dell'Agricoltura e l'Ecologia, nel Bundesanzeiger del 17 aprile 2000, con una comunicazione ed un nutrito elenco di piante potenzialmente pericolose, che Natural 1 ha pubblicato nel numero di settembre 2001 a pag. 60.

Scopo del volume è quello di fornire non solo informazioni culturali, ma anche di essere una guida pratica di identificazione. Perciò, particolare merito di tutte le edizioni di Giftpflanzen, è stata l'abbondanza e la qualità delle immagini a colori che riproducono, volutamente, non la pianta intera (se non è strettamente necessario) ma la sua parte (droga) tossica: abbondano, inoltre, le fotografie al microscopio di particolari (tessuti, strutture, cellule) d'identificazione, assai utili in caso di dubbio mentre un'appendice,

riproduce in bianco e nero e grandezza naturale, le singole foglie dei vegetali descritti. Un elenco completo delle bacche colorate (rosse, blu, nere, bianche) e delle piante che le producono, richiama



l'attenzione su tali piccoli frutti tossici, appetiti dai bambini per il colore od il sapore, con i rischi conseguenti.

Ulteriore caratteristica dell'opera è quella di descrivere, accanto alle piante tradizionalmente riconosciute tossiche (papavero da oppio, digitale, cicuta, belladonna, segale cornuta, canapa indiana, ecc.) anche quelle potenzialmente pericolose, ma non ritenute tali perché utilizzate in piccola quantità (zafferano, ruta, borragine, ginepro, salvia, mandorle amare, ecc.).

Nella letteratura, che chiude ogni capitolo, si raccolgono la maggior parte dei casi di intossicazioni descritte in varie parti del mondo, in quanto i vegetali considerati comprendono diverse specie europee ed extraeuropee.  
**WVG - Wissenschaftliche Verlagsgesellschaft mbH**  
 Birkenwaldstrasse, 44  
 D-70191 Stuttgart  
 Tel.: +49 (0)711 2582-0  
 (Durchwahl - 221)  
 Fax: +49 (0)711 25 82-290  
 www.medpharm.de

**OMS: MONOGRAFIE DI PIANTE MEDICINALI**

Volume II

**Organizzazione Mondiale della Sanità, Ginevra****Società Italiana di Fitoterapia, Siena**

357 pagg.

Il primo volume originale delle Monografie di piante medicinali dell'OMS, contenente 28 monografie, è stato pubblicato nel 1999, mentre l'edizione italiana è stata pubblicata nel 2002 (e recensita in questa stessa rubrica sul fascicolo di settembre 2002).

Il secondo volume dell'edizione



italiana contiene una raccolta aggiuntiva di 30 monografie riportanti dati utili per il controllo di qualità e l'impiego di specifiche piante medicinali.

Ogni monografia si compone di due parti. Nella prima vengono illustrati i dati di farmacopea necessari per la verifica della qualità - caratteristiche botaniche, test di identificazione, requisiti di purezza, saggi chimici e principali costituenti chimici -, mentre nella seconda, redatta sulla scorta di un'estesa

analisi della letteratura scientifica, viene fornita la descrizione delle applicazioni terapeutiche, con dettagliate informazioni farmacologiche ed un'ampia sezione dedicata alle controindicazioni, alle precauzioni, alle reazioni avverse ed ai dosaggi. Scopo delle monografie, nelle intenzioni dell'OMS, è quello di promuovere l'armonizzazione internazionale per quanto attiene al controllo della qualità ed all'uso dei farmaci vegetali e di rappresentare un modello per la realizzazione di monografie o formulari nazionali.

L'opera è dunque destinata ad istituzioni ed autorità regolatorie del campo farmaceutico, a medici, farmacisti e ricercatori, ma costituisce un utile bacino di informazioni anche per il consumatore finale.

L'importanza delle monografie OMS è stata ormai ampiamente riconosciuta: la Commissione Europea ne ha raccomandato il primo volume agli Stati Membri, indicandolo come un autorevole riferimento per la qualità, la sicurezza e l'efficacia delle piante medicinali. Analoga raccomandazione è stata espressa dal governo canadese. Altri Stati Membri dell'OMS, tra cui Messico e Sud Africa, hanno uniformato le proprie monografie al modello proposto dai volumi dell'Organizzazione.

**S.I.FIT.**

**Dipartimento di Scienze Ambientali - Sezione di Biologia Farmaceutica, Università degli Studi di Siena**  
 Via T. Pendola 62  
 53100 Siena  
 Tel. 0577 233525,  
 Fax 0577 233509